

LIBRI: don Mazzolari, La parola che non passa

Don Primo Mazzolari mattatore della serata di venerdì 13 aprile. Don Pier Luigi Ferrari ha presentato il volume *La Parola che non passa: l'edizione critica delle sue omelie*, pubblicata dalle Edizioni **Dehoniane**. Presenti il vescovo Daniele Gianotti, Romano Dasti organizzatore della serata e Giancarlo Ghidorsi, da vent'anni segretario della Fondazione Mazzolari, che cura la raccolta e l'edizione dei testi del celeberrimo sacerdote cremonese, parroco di Bozzolo dal 1921 al 1958, anno della sua morte. Da parte sua ha ricordato le visite del Presidente della Repubblica (novembre 2016) e del Santo Padre (giugno 2017) a Bozzolo e che, da chierichetto di don Primo, ha registrato la celeberrima omelia: *Nostro fratello Giuda* del Giovedì Santo 1958. È toccato quindi a don Ferrari illustrare il volume di cui è stato curatore: raccoglie il commento ai Vangeli di un intero anno liturgico secondo la liturgia di san Pio V, si tratta di sapide omelie scritte nelle giornate turbinose della Seconda Guerra Mondiale con parole incandescenti. I testi biblici venivano letti in latino e i parroci facevano seguire la lettura di una traduzione italiana: Mazzolari, grazie al suo spirito ecumenico, adottava una traduzione valdese. A seguito anche di questa pubblicazione, il 28 giugno 1954, giunse al vescovo di Cremona mons. Bolognini una lettera del card. Pizzardo da consegnare a don Primo al quale si toglieva la possibilità di predicare fuori dalla sua parrocchia, perché pronunciava: "parole che vengono sfruttate dai nemici della Chiesa". E così fu messo a tacere fino alla morte, senza nessun risarcimento. Tuttavia nel novembre del 1957 l'arcivescovo di Milano Montini, futuro Paolo VI, dissattendendo il divieto, lo chiamò a predicare presso la propria diocesi sui poveri e sulla missione della Chiesa; nel febbraio del 1959 papa Giovanni XXIII lo ricevette in udienza privata e lo salutò pubblicamente come "Tromba dello Spirito Santo in terra mantovana". Articolo completo della serata sul sito www.ilnuovotorrazzo.it.

